Unione Europea

Regione Puglia

POR PUGLIA 2000 >>> 2006

la Puglia in movimento

Presentazione Progetto Integrato Territoriale

PIT "Consolidamento del polo di reti e nodi di servizio presenti nell'area metropolitana"

14 dicembre 2004

POR PUGLIA 2000-2006 LA PUGLIA IN MOVIMENTO

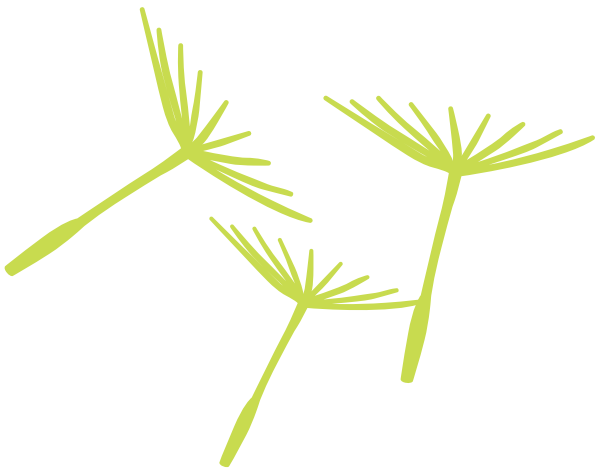
POR PUGLIA
2000-2006 LA PUGLIA IN MOVIMENTO

PIT

“Area Metropolitana di Bari”

Consolidamento del polo di reti e nodi di servizi presenti nell’area metropolitana sia rispetto alle infrastrutture di logistica e di trasporto, sia rispetto ai servizi innovativi di rete basati sull’offerta di prestazioni ad alta intensità di conoscenza derivanti dalla diffusione della società dell’informazione

Scheda di sintesi



Unione Europea Regione Puglia

PORPUGLIA 2000>>>2006

AUTORITÀ DI GESTIONE - Area coordinamento politiche comunitarie
REFERENTE COMUNICAZIONE - Settore comunicazione istituzionale
INFO: QUIregione - Ufficio per le relazioni con il pubblico
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 BARI
Fax 080.5406394
E-mail: quiregione@regione.puglia.it
www.regione.puglia.it
Numero Verde 800-713939

POR PUGLIA
2000-2006 LA PUGLIA IN MOVIMENTO

LE CARATTERISTICHE GENERALI DEI PIT

I PIT costituiscono una modalità innovativa di utilizzo dei fondi strutturali incentrata su un complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra di loro che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio, giustificando un approccio attuativo unitario. Tali azioni sono inoltre connotate da una massa critica adeguata anche dal punto di vista finanziario.

Gli aspetti essenziali dei PIT sono:

- la concentrazione degli interventi su azioni finalizzate al miglioramento del contesto socioeconomico e dei sistemi territoriali di impresa, secondo priorità strettamente legate al perseguimento dello sviluppo sostenibile dei territori e coerenti con le strategie e le politiche di sviluppo a livello comunitario, nazionale e regionale;
- l'integrazione progettuale (tra interventi di incentivazione, infrastrutturazione, formazione e servizi), caratteristica generale dell'intera attività cofinanziata dai Fondi strutturali, ancora più rilevante nell'ambito dei PIT;
- precisi ambiti territoriali, destinatari del complesso delle azioni programmate così da attivare e sviluppare le potenzialità ancora inespresse.

I principali elementi identificativi che caratterizzano i PIT nella totalità delle regioni Obiettivo 1 sono i seguenti:

- individuazione dell'idea-forza e della strategia del progetto che si traduce nella definizione di obiettivi specifici;
- identificazione dell'ambito territoriale che costituisce il contesto di riferimento per l'attuazione degli interventi previsti;
- identificazione del soggetto responsabile del progetto dal punto di vista gestionale e di coordinamento;
- individuazione delle modalità gestionali, procedurali e di monitoraggio più efficaci a rendere effettiva la realizzazione del progetto integrato.

La gestione dei progetti integrati richiede, anche in Puglia, un impegno rilevante delle autonomie locali ad agire come sistema integrato che aggreghi idealità ed interessi in grado di esprimere una visione condivisa di sviluppo a medio e lungo termine e sia in grado di orientare e di far convergere risorse ed opportunità verso tale obiettivo. I soggetti proponenti sono infatti chiamati a svolgere un insieme di attività su scala sovracomunale destinate a produrre effetti prolungati nel tempo, quali:

a) svolgere un costante lavoro di coordinamento e di raccordo sia nell'ambito del partenariato locale, sia nei confronti dei diversi uffici regionali (programmazione, responsabili di misura e di fondo, politiche comunitarie) coinvolti nella programmazione ed attuazione dei PIT;
b) assicurare la più efficace ed efficiente attuazione del programma rispetto alle linee tracciate nell'ambito della programmazione sia in termini strategici, sia tecnico-rendicontativi;
c) attuare un efficace sistema di monitoraggio in grado di misurare i livelli di risultato, di realizzazione e di impatto al fine di valutare e massimizzare gli effetti del PIT.

Il POR Puglia 2000-2006 e il relativo Complemento di Programmazione individuano dieci PIT e per ciascuno di essi sono stabiliti:

- i confini territoriali;
- una prima articolazione dell'idea forza funzionale ad orientare l'ambito strategico del progetto da promuovere;
- le misure POR utilizzabili.

Per i dieci PIT è destinato un ammontare complessivo di risorse pubbliche pari a circa 710 milioni di Euro.

Il modello di gestione

La gestione del PIT rappresenta un banco di prova fondamentale per attuare gli obiettivi di Governance perseguiti dalla Regione.
Il modello prescelto, coerente con tale finalità, è quello dell'Ufficio Unico, ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L. Tale scelta promuove il sistema di relazioni tra Autonomie locali e favorisce il superamento della frammentazione fra i diversi livelli di governo fornendo prassi ed esperienze per nuove logiche di rapporti, coerentemente con quanto definito con il nuovo Statuto regionale.
Tale ufficio risponde alle esigenze di celerità e semplificazione dei rapporti istituzionali poiché consente la identificazione, volontaria e concordata, di un unico beneficiario

finale dei contributi pubblici di origine europea, che rappresenta il solo interlocutore attuativo nei rapporti con la Regione.
Questa tipologia gestionale permette, inoltre, di riunificare i centri decisionali sui territori interessati dal PIT, sia sul piano dell'indirizzo politico, sia su quello gestionale-amministrativo.
Sotto il primo profilo, infatti, i vari attori istituzionali hanno concordato preventivamente le linee strategiche e gli interventi confluiti nel PIT.
Il PIT rappresenta, quindi, un nuovo modello decisionale pienamente rispondente ai principi di sussidiarietà verticale e orizzontale previsti dalla riforma costituzionale. Si tratta di un processo istituzionale in grado di cementare la collaborazione tra i soggetti di Governo locale.
Sotto il profilo amministrativo, poi, la riunificazione delle competenze in un unico ufficio, del quale si sono concordate caratteristiche, composizione, poteri e relazioni con le amministrazioni convenzionate supporta l'attuazione delle strategie politiche in maniera stabile, snella e coerente.
Questo modello di gestione del governo locale, oltre a garantire la celerità e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse comunitarie, consente di:

- assumere atti di indirizzo e decisioni condivise a livello di partenariato economico e sociale;
- accrescere le competenze professionali del personale degli enti convenzionati, coinvolto nelle strutture attuative riunificate.

POR PUGLIA 2000-2006 LA PUGLIA IN MOVIMENTO

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO DEL PIT
"AREA METROPOLITANA DI BARI"

Autonomie Locali

Provincia di Bari, Comune di Acquaviva delle Fonti, Comune di Altamura, Comune di Cassano Murge, Comune di Gioia del Colle, Comune di Ginosa, Comune di Gravina di Puglia, Comune di Minervino Murge, Comune di Poggiorsini, Comune di Sammichele di Bari, Comune di Santeramo in Colle, Comune di Spinazzola Comune di Grumo Appula, Comune di Toritto, Comune di Turi.

Soggetto capofila
Comune di Bari

N° comuni	Popolazione totale del PIT	Tot. Sup. terr. (Kmq)	Densità (Abitanti/Kmq)
16	561.315	660.76	849.5

Contesto socio-economico

L'area metropolitana di Bari, con il suo sistema di trasporto (porto, ferrovia, aeroporto, interporto) è da sempre uno snodo di collegamento tra Nord Europa e Medio-Oriente. L'economia del territorio, pur presentando molteplici caratterizzazioni e specializzazioni produttive, si connota per un elevato livello di specializzazione nelle attività terziarie che contribuiscono per circa l'85% alla formazione del reddito complessivo, a fronte del 2% dell'agricoltura e del 13% dell'industria. La dotazione di infrastrutture e di servizi pubblici rappresenta una componente strategica per migliorare la produttività e la competitività, a cui va ad aggiungersi anche una elevata concentrazione di strutture di ricerca a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico al sistema delle imprese. La fase di crescita sostenuta, che ha interessato negli anni più recenti i sistemi industriali dell'ICT, ha contribuito a caratterizzare l'area quale polo di specializzazione tecnologica a livello regionale, nonché a determinare effetti particolarmente positivi sul versante occupazionale. Con la sua estesa ed articolata presenza di attività residenziali e produttive, l'area presenta una elevata richiesta di mobilità che non ha come riferimento solo i cittadini dell'area metropolitana, ma anche il sistema industriale e commerciale. Un forte impatto sulla mobilità interna è determinato, però, da una insufficiente connessione intermodale tra i diversi sistemi di trasporto esistenti. Il tessuto sociale e culturale risulta ampio e consolidato e le Amministrazioni componenti il PIT manifestano una crescente sensibilità alla partecipazione ad iniziative di sviluppo locale concertato.

POR PUGLIA 2000-2006 LA PUGLIA IN MOVIMENTO

Idea forza

Consolidamento del polo di reti e nodi di servizi presente nell'area metropolitana sia rispetto alle infrastrutture di logistica e di trasporto, sia rispetto ai servizi innovativi di rete basati sull'offerta di prestazioni della Società della Conoscenza.

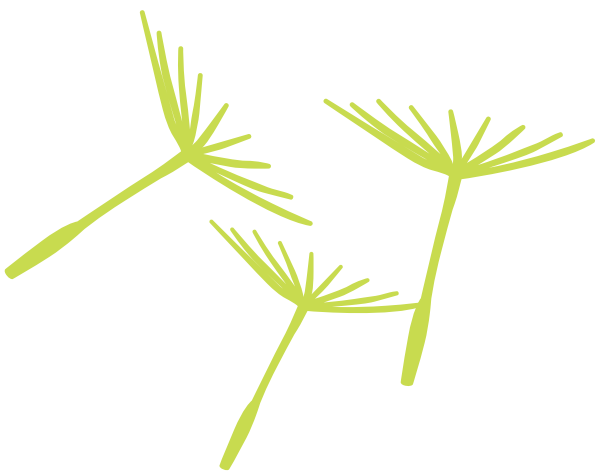
L'idea forza risiede nel realizzare una "rete di città fortemente connessa", ad alte prestazioni qualitative, in grado di ampliare e rafforzare ulteriormente il contributo allo sviluppo socioeconomico dell'intera regione, anche in considerazione del ruolo che l'area nel suo complesso tradizionalmente riveste. L'idea forza del PIT n. 3 è quella di strutturare una rete integrata e suscettibile di espansione volta a costituire un'offerta di territorio come "sistema" che promuova la sicurezza e la qualificazione delle infrastrutture di base e della conoscenza come condizione permanente della qualità della vita dei cittadini e della crescita del sistema produttivo, nonché lo sviluppo orientato verso logiche di rispetto e valorizzazione delle pari opportunità.

Obiettivi generali

Realizzare una rete di "città fortemente connessa" che potenzi il ruolo assunto dal sistema metropolitano di Bari nel rapporto con le direttrici di scambio regionali, nazionali e internazionali. Ciò consente lo sviluppo del territorio come sistema socio-economico omogeneo caratterizzato da un elevato livello d'interconnessione interna e di integrazione a livello produttivo, sociale e amministrativo.

Linee di intervento

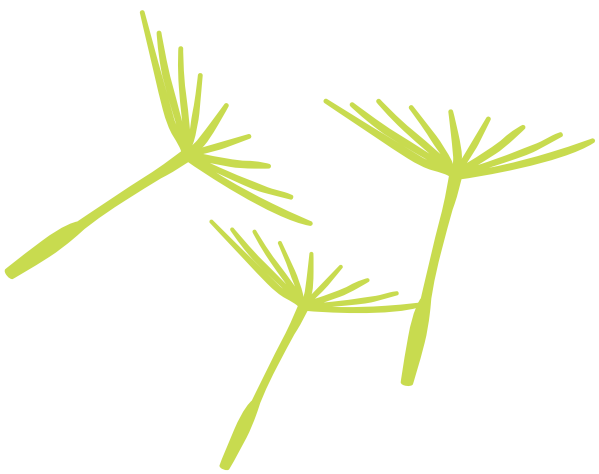
- Sviluppo del sistema integrato logistica-trasporti
- Sviluppo del sistema dei servizi basati sulla conoscenza in rete a sostegno dello scambio di conoscenza e della capacità di interconnessione nei processi di espansione economica dell'intera area metropolitana
- Miglioramento della qualità della vita dei cittadini



POR PUGLIA
2000-2006 LA PUGLIA IN MOVIMENTO

Obiettivi specifici

- Potenziare le aree produttive attraverso il completamento delle infrastrutture primarie e l'offerta di servizi innovativi alle imprese
- Sostenere la diffusione delle nuove tecnologie per favorire l'accesso alle informazioni ed ai servizi a maggiore valore aggiunto
- Promuovere la collocazione di più attività produttive, favorendo l'aggregazione d'imprese in un ottica di settore e di filiera
- Sostenere la popolazione che vive in ambiente rurale potenziando e diversificando le attività agricole
- Favorire investimenti ed occupazione per l'innovazione tecnologica, l'ampliamento ed il consolidamento delle attività produttive delle PMI, il completamento delle filiere produttive lunghe con priorità per la produzione di semilavorati e di macchinari funzionali al ciclo produttivo del salotto
- Potenziare le capacità produttive agricole tradizionali, incentivando l'adeguamento delle strutture di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli all'interno delle stesse aziende per realizzare e consolidare le filiere corte
- Promuovere un'offerta adeguata di formazione superiore, mirata alle esigenze delle imprese, attraverso forme di cooperazione in grado di soddisfare la domanda di figure professionali con competenze specialistiche
- Favorire il ritorno del capitale umano, formato altrove, ed impegnare nuove risorse per incentivare la ricerca connessa ai processi produttivi locali ed alla riduzione dell'impatto ambientale dei cicli produttivi
- Incentivare l'emersione del lavoro nero e dell'economia sommersa, a partire dalle opportunità offerte dal completamento delle filiere produttive già presenti sul territorio
- Garantire maggiore efficienza al mercato del lavoro locale
- Sostenere la promozione commerciale della produzione dell'area anche attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici ed il sostegno di marchi di "qualità", lo sviluppo di servizi per l'attrazione di investimenti, il marketing territoriale, in una logica di promozione complessiva del sistema "Murgia".



POR PUGLIA 2000-2006 LA PUGLIA IN MOVIMENTO

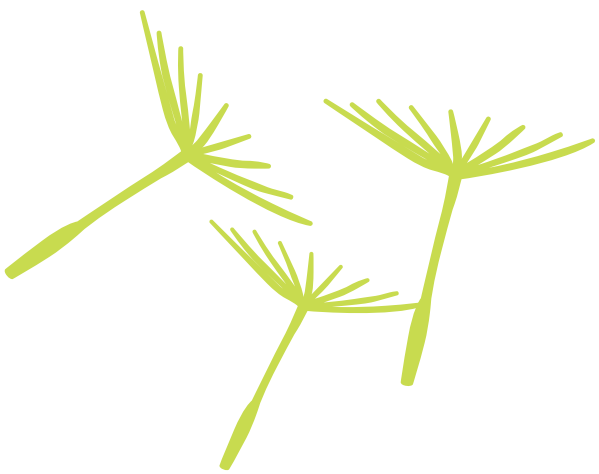
Piano finanziario

Misure		Quota pubblica
3.07	Formazione Superiore	5.868.335
3.11	Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare	1.105.359
3.12	Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico	1.530.935
3.13	Ricerca e sviluppo tecnologico	3.300.000
3.14	Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro	2.748.587
4.01	Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)	13.860.000
4.02	Interventi di completamento e miglioramento delle infrastrutture di supporto e qualificazione dei bacini logistici dei sistemi produttivi locali	3.691.412
4.20	Azioni per le risorse umane (Settori SISTEMI INDUSTRIALI,dell'AGRICOLTURA, TURISMO, COMMERCIO)	2.460.008
6.01	Adeguamento e miglioramento delle reti di trasporto	10.056.000
6.02	Società dell'Informazione	11.150.400
6.04	Risorse umane e società dell'informazione	2.638.454
	TOTALE	68.409.489

POR PUGLIA
2000-2006 LA PUGLIA IN MOVIMENTO

Partenariato

- Acquedotto Pugliese S.p.A
- Anas S.p.A.
- API
- ASI
- Assindustria
- Autorità Portuale
- CGIL
- CISL
- UIL
- CNA
- Confartigianato
- CCIAA di Bari
- FAL
- Ferrotranviaria
- Ferrovie del Sud-Est S.r.l.
- FF.SS. S.p.a.
- Fiera del levante
- Finsiel
- Gruppo Telecom
- Interporto
- RFI
- Società Autostrade S.p.a.



Unione Europea

Regione Puglia